

Documento di sintesi progettuale dell'unità di apprendimento trasversale sul carnevale.

Miti e riti Lucani : IL CARNEVALE

La scuola –Territorio

Nasce dall'esigenza di:	-Rivedere un sistema scolastico non adeguato alle istanze di una società in trasformazione.
	-Eliminare le fratture tra società e scuola
	-Fare della scuola un centro di "Elaborazione culturale" delle risorse del territorio.
Si ispira alla pedagogia del cambiamento che vede la scuola quale:	-Istituzione di Educazione , formazione ed orientamento.
	- Luogo correlato al territorio.
	-Campo di riflessione, problematizzazione e libero processo produttivo del pensiero.
Considera il territorio come :	-sistema variabile più dinamico;
	-bacino di risorse culturali;
	-aula didattica decentrata;
	-campo di indagine e di ricerca;
	-fonte di autofinanziamento.

Si esplica come	
Sistema Formativo Territoriale nel quale	si realizza un sufficiente coordinamento tra sistema formativo e sistema delle attività del territorio;
	Scuola e lavoro, formazione e lavoro, cultura e professione si integrano in una continua azione interagente e dinamica;
	L'orientamento diventa effettiva valorizzazione degli interessi, delle attitudini e del potenziale di ciascun alunno.
Luogo di apprendimento e di lavoro	La conoscenza sporadica e frammentaria cede il posto al Sapere Unitario;
	Lo studio del Territorio diventa il momento di riflessione più formativo;
	La individuazione di problemi spinge alla continua ricerca;
	Le risorse esterne (professionali ed economiche) diventano sostegno al lavoro di insegnamento –apprendimento;
	Una progettazione attenta e mirata costruisce saperi altamente formativi.
Campo di forze interattive dove:	<p>Occorre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare, • Cogliere e selezionare dinamiche; • Ipotizzare processi; • Prevedere risultati.
	Le attività produttive, i fatti sociali, i Beni culturali, le istituzioni e i servizi diventano oggetto di studio e di ricerca da parte della scuola.
	Le divergenze culturali trovano la loro sintesi nelle condizioni dei nobili obiettivi di formazione da perseguire.

Premessa:

Le nuove indicazioni programmatiche ci indicano il Territorio, cioè l'ambiente socio-economico-storico e artistico, come il luogo quale bacino cui attingere contenuti di educazione e di formazione nell'azione didattica. Il territorio come ambiente educativo e di apprendimento dove l'alunno costruisce il sapere e impara a imparare. Una scuola che s'ispira al radicamento dell'alunno sul proprio territorio per costruire un'identità culturale. Da questa premessa prende spunto l'idea di progettare un'UNITA' di APPRENDIMENTO trasversale e su curricolo verticale per avviare uno studio d'introspezione del territorio indagando un ambito apparentemente meno importante ma sicuramente rilevante nell'ambito della ricostruzione della propria memoria. Il carnevale sarà oggetto di studio e costituirà il primo tassello per la riscoperta dell'evento picernese, così come si svolgeva fino ai primi anni del dopoguerra.

Un obiettivo sicuramente ambizioso ma fondamentale per il recupero di elementi e di simboli che consentono di recuperare una memoria sociale fatta di segni, relazioni e testimonianze che raccontavano un periodo della vita dell'uomo in cui avvenivano profonde trasformazioni di carattere naturale e religioso. Un mondo che ci rimanda alla cultura arcaica e a un legame profondo tra l'uomo, la natura e la religione; dai Riti pagani - Dionisiaci -Saturnali ai riti Celti, Longobardi, Normanno-Svevi, fino ai legami con la religione cristiana attraverso le figure della Quaresima e i riti della Pasqua. Eventi rituali presenti su molte aree della nostra regione, tenuti vivi da un mondo agro- pastorale e contadino ancora legato ad un profondo rapporto tra natura, mondo animale e religiosità. Nella civiltà contadina (Levi -Scotellaro- Matera) il Carnevale rappresentava un rito propiziatorio di prosperità e fertilità che inaugurava il ciclo delle stagioni (Calendario -rito dei dodici mesi). E' lo scenario in cui tutto si muove per respingere il male, invocare gli spiriti benigni a protezione del raccolto e soprattutto del bestiame.

Grazie anche a questi eventi la Basilicata è diventata oggi una regione d'interesse turistico-culturale, dove è possibile assistere ad antichi riti di propiziazione.

Unità di Apprendimento trasversale sul tema dei riti e miti lucani : IL CARNEVALE

Struttura didattica

Contenuto- La sfilata di carnevale perde le caratteristiche di argomento e si traduce in **problema**: perché la sfilata si è ridotta a una passeggiata di maschere con bambini accompagnati dalle mamme e ha perso il vero significato di aggregazione popolare che racconta una propria storia e una propria identità?

1) Sensibilizzazione – motivazione al problema – Questa prima fase prevede un primo incontro con Giuseppe Torre, esperto ICNET di Roma, che presenterà gli aspetti generali del carnevale e l'importanza che esso ricopre nella cultura umana e nello sviluppo degli elementi rituali. Un secondo incontro con il Dott. Giuliano che presenterà le caratteristiche del carnevale lucano. I primi incontri serviranno per entrare in contatto con le conoscenze –presupposto per orientare il docente nell'azione di individuazione dei prerequisiti (conoscenze culturali, conoscenze disciplinari e abilità) che gli alunni devono possedere per sviluppare la ricerca e il programma.

Conoscenze, concetti e comportamenti base che favoriscono l'apprendimento per via della ricerca.

Ambiti disciplinari

Ambito Storico-geografico	Logico matematiche- scientifiche	Linguistico –espressive
Interpretare documenti, ricerche orali. Organizzare le conoscenze acquisite; confronta la struttura della vita contadina con la struttura sociale della nostra società; localizzare gli eventi rituali del carnevale più importanti nella nostra regione; tracciare percorsi relativi alla transumanza sulle cartine.	Calcolare distanze e superficie; Interpretare grafici e tabelle; Riprodurre in scala oggetti e maschere; Interpreta grafici e tabelle; Riprodurre in carta pesta una maschera; Disegnare, individuando i materiali , il costume quale completamento della maschera; selezionare materiali.	Raccogliere idee , organizzarle per punti e pianificare percorsi; Leggere un racconto o un documento , cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali; Rappresentare pittoricamente maschere e oggetti naturali; Realizzare maschere; Raccontare oralmente esperienze; Comporre testi anche in lingua francese e inglese; Descrivere fatti e fenomeni; Stendere relazioni; Decodificare immagini;

Collaborare nella realizzazione di un compito comune; Organizzarsi a seconda delle capacità personali; Intervenire per aiutare ; Rispettarsi e rispettare le regole.	Collaborare nella realizzazione di un compito comune; Organizzarsi a seconda delle capacità personali; Intervenire per aiutare ; Rispettarsi e rispettare le regole.	Collaborare nella realizzazione di un compito comune; Organizzarsi a seconda delle capacità personali; Intervenire per aiutare ; Rispettarsi e rispettare le regole.
---	---	---

Fase Operativa

- rilevazione dei prerequisiti:

Conoscenze	Concetti	Comportamenti -Abilità
Storia : Origini del rito: Grecia, Roma, Celti Normanni; le classi sociali e il mondo contadino; comportamenti umani...		
Geografia: il nostro territorio caratteristiche geomorfologiche: La diversità del paesaggio; I tratturi della transumanza; Scala geografica; flora e fauna.		
Matematica : dati statistici-rapporto		
Scienze :L'alimentazione....		
Tecnica: I materiali....		
Italiano : il testo....		
Arte : la maschera nella storia dell'umanità; Tecniche di costruzione della maschera, La maschera- personaggio; Maschera e carnevale etnico.	Maschera, tempo, trasformazione, costruzione, etnico, classe sociale, ruolo, struttura, schema, quadro.	Saper osservare, confrontare, realizzare, intervistare, prendere appunti anche grafici, collaborare, essere aperto , comprensivo, collaborativo.
Musica: Etnico - struttura musicale...		
Scienze motorie: le danze popolari...		

Definizione degli obiettivi

Interpretare documenti; grafici, tabelle, ,carte storiche, oggetti della tradizione; Confrontare realtà situazioni e comportamenti; localizzare realtà nello spazio; Organizzare dati numerici; Leggere un documento, un brano cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali; Sperimentare fenomeni; Raccontare oralmente esperienze; Collaborare nella realizzazione di un compito comune; Riprodurre in scala oggetti e figure; Cogliere rapporti; Organizzarsi, Decodificare immagini anche multimediali; Raccogliere idee e organizzarle per punti e pianificare percorsi; Calcolare distanze e superfici; Rispettarsi e rispettare le regole condivise; Intervenire per aiutare.

Concetti di funzione trasversali:

- **Struttura** : sociale, del testo descrittivo, narrativo, poetico, di una realtà numerica, formale (maschera);
- **Rapporto**: tra uomo e natura- uomo e animale-tra le dimensioni di una maschera o un oggetto e quelle riportate sui disegni- tra ceti sociali-signori e contadini- tra condizione ambientale e vita umana.
- **Tempo**: passato, presente , futuro, calendario, mesi, stagioni, meteorologia, piante, fiumi, monti, giorno, notte, pioggia, neve.
- **Schema** : dei racconti e dei documenti storici-schema delle maschere- schema sociale organizzazione dei ceti.
- **Documento**: storico- geografico-plastico, fonico, visivo.
- **Contesto**: geografico- culturale- antropico, umano, evocativo,
- **Quadro** : economico e sociale del mondo popolare - dipinto, plastico
- **Forma**: Individuare negli oggetti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi e alle caratteristiche dei materiali- delle maschere
- **Trasmissione**: di valori- di verità- del creato- ordine- disordine.
- **Connessione**: Tra temporalità , nascita, morte, resurrezione , sessualità, fertilità, pioggia, vegetazione.

Concetti forti o parole chiave

- **RITO -FESTA-CICLO**-(Pre-invernali, del solstizio d'estate, cosmologico, ecc.)-Saturnali-Coppie simili e contrasti;
 - **TEMPO**- meteorologia, stagioni; calendario, previsioni, piante, animali, fiumi, monti, giorno, notte.
 - **MASCHERA**- Zoomorfa, arborea, trasfigurazione, trasformazione, rappresentazione, simbolo.
 - **ALIMENTAZIONE** -(Mangiare Grasso- Carna aval" / Mangiare Magro- Carnem-levare " - digiuno quaresimale)
 - **ORALITA'**- trasferimento di informazioni attraverso il racconto- Trasferire – raccontare, narrare, sonorità;
 - **DOCUMENTO**- testo scritto, testo musicale;
 - **STRUTTURA**- geometrica, formale, tecnica;
 - **MATERIALI**- carta pesta, argilla, legno, stoffe, metalli, colle;
 - **PREVISIONI**- magia, futuro, rituale ;
 - **RAPPRESENTAZIONI**- drammatizzare, cantare, partecipare;
 - **CONTRAPPOSIZIONE**- (Positivo-Negativo- Travestimento)- Suono: onde sonore, magnetiche, Musica popolare, strumenti popolari, rumore, vibrazioni, oscillazioni, alto, basso, acuto, onda elettromagnetica.
-
- **Rito**- rito propiziatorio- fertilità- di inizio d'anno- Rito dionisiaco (nascita della maschera a cui è legata la tragedia greca). Nei rituali dionisiaci venivano stravolte le strutture logiche, morali e sociali del mondo abituale. Il filosofo Friedrich Nietzsche, ne "La nascita della tragedia", affermò che la potenza dionisiaca induceva in uno stato di estasi ed ebbrezza infrangendo il cosiddetto "principio di individuazione", ossia il rivestimento soggettivo di ciascun individuo, e riconciliava l'essere umano con la natura in uno stato superiore di armonia universale che abbatteva convenzioni e divisioni sociali stabilite arbitrariamente dall'uomo. Nietzsche sosteneva che la vita stessa, come principio che anima i viventi, è istinto, sensualità, caos e irrazionalità e, per questo, non poté che vedere in Dioniso la perfetta metafora dell'esistenza: ciò che infonde vita nelle arterie del mondo è infatti una fonte primava e misteriosa che fluttua caotica nel corpo e nello spirito, è la tempesta primigenia del cosmo in eterno mutamento.
 - **Solstizio**- Ciascuno dei due momenti in cui il Sole raggiunge la massima declinazione. Solstizio d'estate, quando il Sole, il 21 giugno, si trova nel primo punto del Cancro e cessa di alzarsi sopra l'equatore celeste. Solstizio d'inverno, quando il Sole, il 22 dicembre, si trova nel primo punto del Capricorno e cessa di scendere rispetto all'equatore celeste. Il tempo che precede il solstizio d'inverno e le feste ad esso

collegate, dal Natale al Capodanno, rappresentano un periodo di passaggio tra il vecchio e il nuovo anno, tra il sole che sta morendo e il nuovo che deve “risorgere”.

Quando si parla di solstizio d’inverno si intende il momento in cui il sole raggiunge la massima distanza angolare rispetto al piano dell’equatore terrestre. Questo fenomeno condiziona l’orario del tramonto: il solstizio d’inverno, infatti, è il giorno più corto dell’anno. Il solstizio d’inverno e quello d’estate sono i due giorni in cui l’emisfero Nord e quello Sud ricevono rispettivamente il minimo e il massimo dell’irraggiamento solare (a differenza degli equinozi, che sono i giorni in cui la durata del giorno e della notte è esattamente di 12 ore). Il solstizio prende il nome dal latino “sol” e “sistere” (letteralmente, sole fermo) e coincide con le antiche celebrazioni per *Sol invictus*, cioè la rinascita del Sole: secondo gli antichi Romani, infatti, il solstizio era il periodo in cui il Sole scompariva nell’oscurità per poi tornare in vita più luminoso di prima (Saturnali). In effetti, è quello che succede apparentemente a causa del movimento della Terra rispetto alla stella.

- **Tempo**- passato, presente, futuro, calendario, mesi, stagioni, meteorologia, piante, fiumi, monti, giorno, notte, pioggia, neve.
- **Maschera** (occultamento-trasferimento)- le maschere della commedia dell’arte e le maschere etniche –arboree. La maschera è strumento con cui captare la forza soprannaturale degli spiriti e appropriarsene, utilizzandola a beneficio della comunità; spesso è associata al culto degli antenati. Il soggetto umano o animale è il più diffuso; essa deve comunque assomigliare allo spirito sul quale si desidera agire, nascondendo colui che la indossa. Tuttavia la maschera non è un travestimento con il quale si cerca di nascondere la propria identità personale, l’uomo mascherato non vuole farsi passare per una divinità, ma è la divinità stessa che lo possiede. La maschera è strumento con cui captare la forza soprannaturale degli spiriti e appropriarsene, utilizzandola a beneficio della comunità. Spesso è associata al culto degli antenati.
- **Alimentazione**- Mangiare Grasso- Carna aval” / Mangiare Magro- Carnem-levare “ - digiuno quaresimale. La corretta alimentazione –la dieta mediterranea.
- **Testo**- argomentativo, espositivo, ecc
- **Oralità**- comunicazione verbale, racconto, proverbi, aneddoti, trasferimento, contenuto, struttura.
- **Gestualità**- movimento, spazio, postura,
- **Suono**- Musica popolare, strumenti popolari, rumore, onde sonore, vibrazioni, oscillazioni, alto, basso, acuto, onda elettromagnetica.
- **Documento**: testimonianza orale diventa documento scritto. Qualunque oggetto materiale utilizzato a scopo di ricerca, di consultazione: documenti grafici, fonici, visivi.
- **Struttura**-sociale, del testo descrittivo, narrativo, poetico, di una realtà numerica, formale (maschera)
- **Materiali**-carta, cartoni, materiali da riciclo, colle, colori, pennelli, attrezzi vari

- **Previsioni**- tempo, magia, futuro, rituale
- **Antico**- "prima, avanti- passato da gran tempo - arcaico, originario, primitivo, remoto, vecchio
- **Rappresentazione**-raccontare, drammatizzare,
- **Contrapposizione**- Positivo-Negativo- Travestimento

Metodologia di lavoro

Metodologia laboratoriale: Osservazione attenta della realtà scelta, problematizzazione della stessa, formulazione d'ipotesi, verifica delle risposte.

Nei laboratori tutto viene problematizzato.

- Cos'è il carnevale etnico?
- Perché si fanno le sfilate?
- Perché si brucia il fantoccio di carnevale?
- Perché si mangia di grasso?
- Perché si invertono i ruoli sociali?
- Perché la donna si veste da maschio e viceversa?
- Perché la natura?
- Perché il legame tra l'uomo e la natura?
- Perché le stagioni?
- Perché i tratturi?
- Perché si gioca ,si ride , si scherza per strada?
- Perché l'orso?
- Perché si balla e si suona ?
- Perché la quaresima?
- Perché il digiuno quaresimale?
- Perché i cupa cupa?
- Ecc.....

Organizzazione dei laboratori

- a) Informatico= Gli alunni visitano i siti di interesse... realizzano testi.
- b) Documentario=Il carnevale in Europa- Il carnevale etnico e le influenze culturali provenienti dall'antichità e dal nord Europa.
- c) Geografico =la Basilicata, l'Italia, l'Europa.
- d) Storico= il rito, la mitologia
- e) Creativo-teatrale= costruzione delle maschere – drammatizzazione di testi – codifica e scrittura di testi musicali- codifica e rappresentazione di danze popolari.

Fasi e tempi

Diagramma

Fasi	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 5	Settimana 6
1	Presentazione e avvio dei lavori- Il carnevale Etnico. Regionale -Europeo					
2		Ricerca sul campo: il carnevale a Picerno.				

3		<p>Concetti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carnevale fantoccio; • Quaresima con le sei figlie vestite a lutto; • L'orso; • I dodici mesi; • Il padre dei dodici mesi; • L'albero con i nastri per il rito propiziatorio. <p>Esempio di strutturazione degli obiettivi: "le stagioni" Competenza: Sa orientarsi nel tempo.</p> <p>Obiettivi Formativi Riconoscere le caratteristiche delle varie stagioni; Individuare e descrivere fenomeni naturali; Riordinare immagini in sequenza; Operare confronti; Elaborare i contenuti in successione temporale; Acquisire conoscenze in relazione al mondo animale e vegetale; Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute a casa e a scuola per scoprire il tempo che passa (ieri, oggi, domani).</p>	<p>Raccolta testi; Produzione di testi , anche musicali. Produzione di bozzetti ed elaborati. I materiali da usare per la costruzione di maschere.</p>			
---	--	--	---	--	--	--

		<p>Obiettivi di Apprendimento</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale. Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo:</p> <p>Coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicita'.</p> <p>E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>				
4				<p>Progettazione e produzione di dati, grafici, mappe, bozzetti per la realizzazione delle maschere, testi musicali..</p>		

5					Produzione e presentazione di dati relativi alla ricerca: pannelli didascalici, elaborati, grafici. Realizzazione di maschere.	
6						Riflessione finale sull'esperienza

Dopo la presentazione e l'attività di motivazione si passerà a una fase di ricerca sul campo fatta dagli alunni con il preciso scopo di coinvolgere le persone anziane, parenti ecc. e di renderli parte integrante del progetto stesso; fase importante per un radicamento sul territorio e per la scoperta di valori culturali che sono appartenuti al mondo popolare e contadino. Saranno strutturate interviste, da sottoporre a tutte le persone che conservano vivo il ricordo del carnevale. Seguirà una fase in cui si raccoglieranno testi, anche musicali, grafici, bozzetti ed elaborati e si organizzeranno i materiali per la costruzione delle maschere. Si passerà alla progettazione e realizzazione di un documento di sintesi delle ricerche con pannelli esplicativi, grafici e bozzetti. Nell'ultima fase si produrranno maschere, accessori, testi scritti, musicali ecc. e dopo una riflessione sull'esperienza si passerà a organizzare la sfilata finale.

Il coordinatore

Prof. Gerardo Viggiano